

_Lettera_N_0180

Al canonico Pietro Giuseppe De Gaudenzi

Torino, 19 gennaio 1854

Car.mo Sig. Arciprete,

Ricevo la dolorosa nuova dello stato di moribondo in cui trovasi il sig. conte di Antignano, e fin di questa sera farò con li miei figli preghiere quotidiane finché mi sia giunta notizia dell'esito della malattia. Ho ricevuto fr. 133,50, e ne ringrazio Lei ed il sig. Vico Generale. Le Letture Cattoliche vanno bene, si traducono in francese, abbiamo intorno a 20 mila associati: ma il povero D. Bosco ha il taglione, e sono minacciato terribilmente di giorno e di notte: ma niuno potrà farmi più di quanto vuole il Signore.

Per la figlia di cui mi parla potrebbe mandare una memoria al T. Borrelli e da presentarsi alla sig.ra Marchesa Barolo e ne parlerò anch'io.

Io mi trovo nel massimo bisogno di pane: se io mi raccomandassi alla sig.

Dam. Severina di Antignano, potrei sperare qualche cosa? Farò quello che ella mi dirà.

Mi ami nel Signore, e se avrà notizie di mia morte, mi dica un De projundis.

Amen.

Di V. S. car.ma

Aff.mo amico Sac. Bosco Gio.